

Omelia messa di fine anno catechistico

Mercoledì 31 maggio 2017

Con questa celebrazione eucaristica termina l'anno catechistico 2016-17 "*scegli il bene*"...

Dal cortile al cortile, cuore dell'Oratorio!

Dalla Festa dell'Oratorio (25 settembre) ad oggi (31 maggio): 8 mesi!

Sempre in cortile... non per iniziare un anno, ma per concluderlo "ringraziando"!

Noi siamo qui a rappresentare i circa 770 iscritti del catechismo e gruppi formativi ...

La proporzione è sempre la stessa: circa 1 su 10... come nel caso dei dieci lebbrosi, vangelo che abbiamo utilizzato l'anno scorso!

Siamo al termine del mese di maggio (Madonna di Fatima!) e alla fine del mese dedicato alla preghiera mariana, ritroviamo la stupenda pagina dell'**incontro fra Maria ed Elisabetta**.

Maria sale da Elisabetta... "*in fretta*"!

La pagina di Luca è un capolavoro: l'incontro fra le due donne nel Vangelo è **tutto un sussulto, un complimento**:

- *Giovanni Battista* che riconosce il Messia dal grembo e scalcia;

- *Elisabetta*, anziana donna che vede imprevedibilmente realizzato il suo agognato sogno di maternità fa i complimenti alla piccola Maria;

- *Maria*, ancora scossa da quanto le è successo, comincia a ballare e a fare i complimenti a Dio che salva lei e noi.

Nelle loro parole avvertiamo la tensione, lo stupore, l'inaudito che si realizza...

uno straordinario scambio di complimenti!

I *complimenti* sono atti linguistici con cui si esprime ammirazione ed elogio nei confronti del destinatario... sono esternazioni, lodi, omaggi, felicitazioni, elogi, apprezzamenti che sottolineano aspetti positivi, qualità, pregi della persona!

I complimenti costano poco... ma fanno tanto bene a noi e soprattutto agli altri.

Il saper fare i complimenti al momento giusto è un'arte... è un dono che nasce da un cuore sensibile ed attento!

Io credo che in alcune occasioni abbiamo il dovere di fare i complimenti e non farlo è una grave mancanza, direi un peccato!

Noi, questa sera, vogliamo non essere avari di complimenti... e li vogliamo fare nel contesto di questa messa di ringraziamento per la fine dell'anno catechistico!

- **Complimenti a tutti i bambini, ragazzi e adolescenti** che hanno partecipato con assiduità e impegno alle proposte di questo anno catechistico (*incontro settimanale, messa domenicale, ritiri...*);

- **Complimenti a tutti i genitori...** che tra mille impegni e pur nella complessità della vita di oggi... non solo li hanno iscritti e "portati", ma li hanno accompagnati condividendo questo percorso formativo umano e cristiano;

- **Complimenti a tutti i nonni...** i fedelissimi! Loro ci sono stati sempre... con il sole e con la pioggia, con il freddo e con il caldo! Importantissimi... direi spesso se non sempre insostituibili;

- Ma soprattutto **complimenti a tutti i catechisti e gli educatori...** (ben 87 di cui 50 adolescenti e giovani) che hanno onorato il mandato ricevuto in ottobre dal nostro Parroco dedicandosi con cura e passione per l'evangelizzazione dei nostri bambini, ragazzi e adolescenti!

Penso che ci possa stare bene ora un applauso...

Si chiude dunque questo anno oratoriano "*scegli bene scegli il bene*"...

Il brano della *lettera di san Paolo ai Romani* è una concreta attualizzazione di cosa vuol dire scegliere il bene...

Sottolineo **tre modalità**, molto semplici, alla portata di tutti, piccoli e grandi, per scegliere il bene:

1. "*Non siate pigri*"...

la pigrizia (il divano...) per piccoli e grandi resta la minaccia n. 1 al bene!

2. "*Siate premurosi nell'ospitalità*"...

il bene muore, tramonta, sfiorisce quando si costruiscono i muri, quando ci si isola, quando si esclude l'altro! Il bene cresce e si sviluppa sempre quando trova una mano tesa, un sorriso spalancato, una porta aperta...

3. "*Siate perseveranti nella preghiera*"...

Sentite cosa ha detto papa Francesco sabato scorso a Genova:

Ecco la parola-chiave del potere di Gesù: **intercessione**.

Gesù presso il Padre intercede ogni giorno, ogni momento per noi.

In ogni preghiera, in ogni nostra richiesta di perdono, soprattutto in ogni Messa, **Gesù interviene...**

Egli è nostro "avvocato" (cfr 1 Gv 2,1) e, quando abbiamo qualche "causa" importante, facciamo bene ad affidargliela, a dirgli:

"Signore Gesù, intercedi per me, intercedi per noi, intercedi per quella persona, intercedi per quella situazione..."

Questa capacità di intercedere, Gesù l'ha donata anche a noi, alla sua Chiesa, che ha il potere e anche il **dovere di intercedere, di pregare per tutti**.

Possiamo domandarci, ognuno di noi può domandarsi:

"Io prego? E tutti, come Chiesa, come cristiani, esercitiamo questo potere portando a Dio le persone e le situazioni?"

Il mondo ne ha bisogno. Noi stessi ne abbiamo bisogno.

Nelle nostre giornate corriamo e lavoriamo tanto, ci impegniamo per molte cose; però rischiamo di arrivare a sera **stanchi e con l'anima appesantita**, simili a una nave carica di merce che dopo un viaggio faticoso rientra in porto con la voglia solo di attraccare e di spegnere le luci.

Vivendo sempre tra tante corse e cose da fare, ci possiamo smarrire, rinchiudere in noi stessi e diventare inquieti per un nulla.

Per non farci sommergere da questo "male di vivere", **ricordiamoci ogni giorno di "gettare l'ancora in Dio"**:

portiamo a Lui i pesi, le persone e le situazioni, affidiamogli tutto.

È questa la forza della preghiera, che collega cielo e terra, che permette a Dio di entrare nel nostro tempo.

L'anno oratoriano con il motto "*scegli bene, scegli il bene*" termina oggi... ma l'impegno di scegliere il bene continua!

Il bene non capita automaticamente... il bene va scelto, giorno dopo giorno, a partire dalle piccole cose:

- ✓ Non essere pigri
- ✓ Essere premurosi nell'ospitalità
- ✓ Essere perseveranti nella preghiera!

-